



INTEGRABILITA'

NEWSLETTER SULL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

N° 9 /2008



EDITORIALE

La Conferenza Unificata della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha sancito un'intesa fra Governo, Regioni, Province e Comuni, in attesa del DPCM di attuazione (decreto attuativo), per definire le modalità dell'accoglienza, i percorsi dell'integrazione, le modalità diagnostiche per l'integrazione degli alunni disabili. L'intesa specifica inoltre modalità di assunzione degli insegnanti di sostegno e ribadisce e ridefinisce i criteri di collaborazione fra i diversi enti coinvolti. Siamo lieti di allegare il testo dell'intesa in questo numero della newsletter integrabilità.

Considerando che l'intesa si riferisce anche al Piano dell'offerta Formativa delle Scuole Secondarie Superiori, cogliamo l'occasione per pubblicare in questa Newsletter le parti dei POF, che riguardano l'accoglienza degli alunni disabili e la descrizione di alcuni progetti specifici per l'integrazione, delle scuole Superiori di Ferrara. Le notizie sono state reperite tramite una ricerca in rete utilizzando i siti delle scuole stesse.

Il Piano dell'Offerta Formativa è un documento importantissimo, in pratica è l'organo di "governo" della scuola, nel quale vengono indicate, fra le altre cose, le attività, i programmi, le modalità di partecipazione, il regolamento interno della scuola, le modalità di accoglienza e di orientamento per gli alunni.

Purtroppo il POF non è spesso conosciuto da alunni genitori o dagli stessi insegnanti, questa news vuole essere un'occasione, senza alcuna pretesa di completezza, per aiutare a diffondere questi documenti, almeno nelle parti che più interessano i nostri centri.

Un ulteriore documento che pubblichiamo è una presentazione del GLISS (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Scuole Superiori) che da anni si occupa di integrazione degli alunni disabili nelle Scuole Secondarie di Secondo grado.

Un ringraziamento alla Prof.ssa Alessandra Riti che partecipa attivamente al GLISS ed ha scritto gentilmente l'articolo presentato.

Per collaborare, inviare materiale o avere informazioni:

C.S.C.I. Ferrara - Centro Servizi e Consulenze per l'Integrazione

Tel. 0532/311420 - Fax. 0532/744042 - e-mail: cdih@comune.fe.it

Home Page: <http://servizi.comune.fe.it/index.phtml?id=1284>

Centro H - @scolto e @ccompagnamento - l'informahandicap di Ferrara

Tel / Fax 0532/903994 - e-mail: info@centrohfe.191.it

Home Page: <http://www.centrohfe.191.it>

Per iscriversi alla newsletter:

Inviare una mail di richiesta a: info@centrohfe.191.it oppure cdih@comune.fe.it

Telefonare o inviare un fax a: 0532/903994

LICEO SCIENTIFICO ROITI

Integrazione scolastica alunni disabili

Il Liceo Scientifico "Roiti" aderisce all'accordo di programma per l'integrazione degli alunni disabili nelle scuole della provincia di Ferrara (D.Pr. prot. n. 69229 del 3 agosto 2006) e in tal senso, di fronte ai casi specifici e alle relative particolari esigenze, l'Istituto e i consigli di classe interessati programmano, realizzano e verificano specifiche azioni di continuità e d'orientamento, al fine di facilitare l'integrazione e motivare e sostenere la prosecuzione del percorso formativo

ISTITUTO «V. MONTI»

RECUPERO, SOSTEGNO , INTEGRAZIONE

Per rafforzare le possibilità di recupero, l'Istituto organizza, all'inizio dell'anno scolastico e secondo un calendario che prevede anche attività pomeridiane, iniziative specifiche in vista dell'accertamento del superamento dei debiti scolastici. Viene rafforzato, in particolare, lo studio assistito e vengono attivati sportelli di aiuto didattico (progetto Help). L'accertamento del superamento o meno dei debiti verrà effettuato entro il mese di ottobre e, se permangano situazioni di non superamento, si programmano ulteriori prove nel secondo quadrimestre. Durante tutto l'anno scolastico, per arginare il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, per rafforzare le possibilità di successo formativo degli studenti e per facilitare l'integrazione di allievi con diverse problematiche, l'Istituto predispone iniziative di sostegno e recupero disciplinare e motivazionale, affidati ai docenti della scuola e in diversi casi anche ad esperti esterni, secondo modelli diversi: progetti mirati per l'orientamento e la rimotivazione, pausa didattica, iniziative "a classi aperte", corsi di recupero pomeridiani, consulenza psicologica.

Durante il periodo estivo, per consentire agli allievi il recupero di lacune non colmate, in vista dell'ultimo accertamento prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, indispensabile per la conclusione dello scrutinio finale, verranno proposte attività diversificate secondo gli specifici bisogni formativi: schede di lavoro estivo, incontri con docenti tutor, corsi di recupero. Di tutte le attività di recupero vengono informate con regolarità le famiglie al fine di coinvolgerle attivamente .

Si promuove inoltre un'azione costante di monitoraggio.

Integrazione degli alunni in condizioni di disabilità

L'Istituto si impegna ad evitare che le diversità, siano esse legate a situazioni di handicap o di svantaggio, si trasformino in difficoltà di apprendimento o problemi di comportamento, al fine di garantire a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio sancito dalla Costituzione. La sensibilità nei confronti delle tematiche relative all'handicap si concretizza in un'attenta programmazione coordinata tra i servizi territoriali (Azienda U.S.L.), che hanno in carico l'alunno disabile e l'Istituzione scolastica, responsabile del processo di insegnamento – apprendimento. La programmazione collegiale delle attività a livello di Consiglio di Classe, costituisce poi la modalità elettiva, prevista per legge (D.p.r. 517/1977 – L. 104/1992 – Sentenza Corte Costituzionale 03/06/1987, n. 215) per progettare – programmare un «Piano Educativo Individualizzato» finalizzato a ridurre gli effetti negativi del deficit e ad implementare – sviluppare le potenzialità di cui i soggetti in condizione di disabilità sono dotati.

ITI COPERNICO-CARPEGGIANI

2.16 INTEGRAZIONE ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

Gruppo per il superamento dell'handicap

Nell'istituto è attivo un gruppo che si occupa dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili ed opera in accordo con i docenti dei consigli di classe del biennio comune, del triennio di specializzazione e con tutto il personale scolastico ATA, oltre a mantenere contatti costanti con Provincia, Comuni, USP, ASL, enti ed associazioni del territorio.

Il gruppo di lavoro sull'integrazione scolastica ha anche il compito di monitorare e valutare nel complesso le attività integrative realizzate a livello di istituto, volte a favorire l'integrazione e predisporre piani di orientamento e preformazione per gli alunni disabili in entrata al biennio, in uscita dal biennio, e in ingresso nel mercato del lavoro.

Il progetto integrazione

Tutte le decisioni relative alla programmazione, alle modalità d'insegnamento (frontale, per gruppi, individualizzata), ai criteri di valutazione e verifica degli alunni disabili dovranno essere collegiali, evitando la delega ai docenti di sostegno, che comporterebbe sia un rischio di deresponsabilizzazione dei docenti curricolari e la possibilità di marginalizzazione della coppia docente di sostegno-alunno/a, sia l'imposizione dei criteri individuali preferiti dai singoli docenti curricolari. Tramite questa condivisione di responsabilità si intende evidenziare la contitolarità di classe dei docenti di sostegno e sottolineare l'importanza degli obblighi d'integrazione scolastica sanciti dalla legge 104/92 e della successiva normativa di riferimento. La progettualità del percorso d'integrazione si sviluppa in due parti.

La prima parte individua:

- i criteri di programmazione, verifica e valutazione delle attività degli alunni diversamente abili;
- le modalità e la distribuzione delle attività di sostegno sulla base delle risorse assegnate dall' USP, dei progetti annuali approvati dal collegio docenti e di quelli con gli enti locali (Comune, Provincia, Centri di formazione)
- le modalità di insegnamento che i docenti curricolari devono adottare per agevolare l'integrazione degli allievi diversamente abili.

La seconda parte illustra le attività d'istituto aperte a tutti gli allievi e finalizzate all'integrazione scolastica ed extrascolastica degli allievi diversamente abili, individuando alcune attività di integrazione realizzabili sulla base di progetti di rete e partenariati.

ISTITUTO ALBERGHIERO - VERGANI

PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

PROGETTO

EDUCATORI DI SOSTEGNO

RESPONSABILI DI PROCESSO

Prof.ssa B. Musacchi nell'ambito della funzione strumentale "Coordinamento delle attività di Integrazione e di Recupero per allievi portatori H".

DESTINATARI

Allievi diversamente abili

FINALITA'

promuovere l'inserimento sociale degli allievi diversamente abili e rafforzare i processi di apprendimento nel contesto scolastico.

SINTESI DEL PROGETTO

L'I.P.S.S.A.R. "O.Vergani" presenta ogni anno la richiesta di personale di sostegno comunale per i propri allievi diversamente abili residenti nei Comuni della provincia di Bologna, dove questo tipo di figura viene assegnata anche agli istituti superiori. La figura dell'educatore comunale si inserisce con i propri interventi nel più complessivo progetto individualizzato elaborato dall'equipe educativa in collaborazione con ASL e famiglia. E' una figura professionale, che si avvale di una formazione specifica in campo educativo.

TEMPI

Il progetto ha durata annuale

PROGETTO

RAPPORTI CON U.S.P. – PROBLEMATICHE H

RESPONSABILE DI PROCESSO

prof. A. Cavicchi

DESTINATARI

Allievi diversamente abili

FINALITA' E SINTESI DEL PROGETTO

Affrontare le problematiche relative alla definizione degli organici di sostegno, alle assegnazioni tardive dei docenti di sostegno conseguenti alle procedure complesse nei passaggi tra scuole diverse; mantenere rapporti costanti col gruppo GLIP/GLH dell'U.S..P. in merito alla qualità degli interventi di integrazione.

TEMPI

Il progetto ha durata annuale.

PROGETTO

VOLONTARIO CIVILE

RESPONSABILE DI PROCESSO

Prof.ssa R. Puggioli

DESTINATARI

Allievi diversamente abili

FINALITA' E SINTESI DEL PROGETTO

Si tratta di un oggetto realizzato in collaborazione con il non il Comune di Ferrara per favorire l'integrazione scolastica e potenziare l'autonomia personale e sociale degli alunni disabili in alcuni momenti dell'attività didattica, in particolare della pratica nei laboratori, grazie al sostegno offerto da un volontario civile che opera all'interno della scuola, in orario curricolare, in collaborazione con i docenti di sostegno e curricolari. Il progetto nasce da una richiesta di operatori inoltrata dal nostro istituto all' Assessorato della Pubblica Istruzione del Comune di Ferrara per ampliare la rete dei sostegni all'integrazione scolastica all'interno della scuola. Modalità di intervento contenuti e strumenti vengono definiti in base agli obiettivi del P.E.I. di ciascun alunno.

TEMPI

Il progetto sviluppa nei mesi da settembre a giugno.

PROGETTO

TUTOR

RESPONSABILI DI PROCESSO:

Prof.ssa B. Musacchi (nell'ambito della funzione strumentale "Coordinamento delle attività di Integrazione e di Recupero per allievi portatori H") Prof. A. Cavicchi.

DESTINATARI

Alunni diversamente abili 67

FINALITA' E SINTESI DEL PROGETTO

Il progetto, finanziato dai Comuni (di Ferrara e altri comuni dai quali provengono allievi diversamente abili iscritti), evidenzia il valore che la scuola attribuisce all'integrazione degli alunni disabili nelle attività didattiche e operative.

Il "tutor" è un/una giovane, di solito un ex- alunno dell'istituto diplomato da poco, che svolge un ruolo di sostegno di tipo amicale nei confronti di uno studente "in difficoltà", accompagnandolo, aiutandolo e facilitandolo nel contesto scolastico, grazie appunto alla capacità di comprenderne e dividerne difficoltà e bisogni. Il tutor affianca l'alunno per un certo numero di ore settimanali durante l'orario curricolare e opera lavorando in modo coordinato con il docente di sostegno e i docenti del consiglio di classe, come risorsa per incrementare e arricchire le condizioni per un apprendimento significativo per l'alunno disabile, in classe, nelle attività di laboratorio e nello studio individuale. Può accompagnare l'alunno nei percorsi integrati scuola-lavoro. Il tutor partecipa ad incontri periodici di formazione e verifica del proprio intervento.

TEMPI

Il progetto si sviluppa nei mesi da novembre a giugno.

PROGETTO

TRANSIZIONE

RESPONSABILE DI PROCESSO

Prof.ssa B. Musacchi nell'ambito della funzione strumentale "Coordinamento delle attività di Integrazione e di Recupero per allievi portatori H"

DESTINATARI

Alunni diversamente abili

FINALITA'

Inserimento degli alunni in difficoltà;
Inserimento nel mondo del lavoro a fine percorso.

SINTESI DEL PROGETTO

Il progetto, gestito in collaborazione con il C.F.P. "Città del Ragazzo"- Istituto Don Calabria -, mira a realizzare piani individuali di transizione scuola-lavoro rivolti ai giovani dai 17 ai 24 anni in procinto di inserimento nel mondo del lavoro, per mezzo di attività di formazione professionale e di stage individualizzati, mirati a valorizzare le potenzialità dei singoli alunni.

TEMPI

Il progetto ha durata annuale.

PROGETTO

LABORATORIO DI CUCINA PER ALLIEVI DISABILI RESPONSABILI DI PROCESSO

Prof.ssa A.M. Compagno.

DESTINATARI

4 alunni provenienti dalle classi 1[^] e 2[^]

FINALITÀ E SINTESI DEL PROGETTO

L'obiettivo di migliorare la capacità di autonomia personale degli allievi con difficoltà, favorendo lo sviluppo dell'apprendimento pratico di laboratorio, sarà perseguito accompagnando gli allievi nel loro percorso individuale, sia sul piano teorico che su quello della pratica operativa, con l'ausilio di due docenti e quattro collaboratori, impegnandoli nella esecuzione pratica dei metodi di cottura, nelle operazioni preliminari alla cottura d'ortaggi e legumi, nella produzione degli impasti di base, dolci e salati e nella lavorazione del riso e della pasta alimentare.

TEMPI

Il progetto viene realizzato dal 29 aprile al 20 maggio.

LICEO SOCIALE CARDUCCI

INSERIMENTO DI ALUNNI DISABILI

L'Istituto Carducci ha sempre mostrato una particolare attenzione all'integrazione degli alunni disabili, per i quali sono state attrezzate apposite aule, che permettono forme di insegnamento individualizzato. Anche l'informatica è utilizzata come sostegno didattico per favorire tutte le forme di comunicazione, insieme a laboratori per attività mirate.

I docenti hanno a disposizione una biblioteca ricca di testi specifici ed hanno seguito corsi di aggiornamento sia interni che esterni sulle problematiche del disagio e dell'handicap.

Gli allievi sono seguiti dai docenti del Consiglio di Classe e dagli insegnanti di sostegno, coadiuvati anche da volontari che svolgono il servizio civile, dai tutor, dagli educatori comunali, e in collaborazione con i servizi territoriali e l'USL.

ISTITUTO EINAUDI

Integrazione alunni diversamente abili

TUTOR (Prof.ssa Riti)

Il progetto, finanziato dalle Amministrazioni Comunali e USR, nasce dall'esigenza di sostenere lo studente in situazioni di handicap durante l'attività scolastica con l'obiettivo di potenziare le sue abilità e di favorire l'integrazione scolastica. Si è quindi deciso di affiancare allo studente un "Tutor", ossia una figura amicale che renda più facile il dialogo

tra studente e adulto e tra studente e coetanei. Si è trattato perciò di individuare un ex studente dell'Istituto o comunque un giovane in grado di favorire la socializzazione del disabile con le figure scolastiche che con lui interagiscono (doventi, studenti, personale..), di stimolarlo ad esprimere le sue potenzialità sostenendo la crescita globale dell'allievo. I settori d'intervento sono in relazione alle necessità dell'allievo e riguardano quindi l'ambito dell'autonomia persona, sociale, di sostegno allo studio in classe e di aiuto pomeridiano nell'attività individuale di studio.

PROGETTO TRANSIZIONE *(Prof.ssa Riti)*

Si tratta di un Progetto che l'Istituto propone in collaborazione con il Centro di Formazione Professionale "Città del ragazzo" (Opera Don Calabria) e ha come finalità generale quella di programmare e realizzare piani individualizzati di transizione scuola-lavoro rivolti ai giovani in situazione di handicap e/o disagio, a partire dai 18 e fino ai 24 anni, frequentanti percorsi educativi presso le scuole o gli enti di formazione e che si ritiene possano essere inseriti nel mondo del lavoro. "Transizione" prevede la partecipazione del tutto volontaria e libera dei ragazzi/e e delle loro famiglie. Il progetto si sviluppa partendo dalla centralità della persona e dei suoi bisogni, attorno a cui viene costruita una micro-rete di persone e di funzioni (doventi di sostegno, assistenti sociali, educatori, imprenditori..) coinvolte nel percorso. Sono effettuati monitoraggi periodici che possono avere come conseguenza modifiche degli obiettivi predefiniti.

MOTORIAMENTE *(Prof.ssa Zanardi)*

La finalità del progetto + quella di favorire l'integrazione degli allievi in svantaggio, presenti all'interno dell'Istituto, attraverso attività espressive/motorie, miranti a migliorare le capacità di osservazione, concentrazione, ricerca e creatività motoria, elaborazione, interpretazione, socializzazione, organizzazione ritmica, sincronia motoria con altre persone. L'obiettivo è altresì quello di sviluppare e consolidare l'equilibrio e la postura, la dinamica generale e intersegmentaria, la percezione e l'organizzazione spazio-temporale, il rilassamento muscolare, la capacità di lavoro in gruppo e in squadra.

L'attività si svolge in orario mattutino. I ragazzi portatori di handicap lavorano coadiuvati da alunni della scuola. L'attività espressiva prevede l'elaborazione di una rappresentazione, con tema individuato dai ragazzi (che sarà ripresa con videocamera).

L'attività psicomotoria prevede lo svolgimento di giochi o lavori in forma ludica, atti a consolidare e/o ristrutturare lo schema corporeo, a far acquisire nuovi schemi motori, a favorire la capacità di organizzazione nel gruppo e nella squadra.

LABORATORI IN RETE *(Prof.ssa Riti)*

Il Progetto vede come destinatari gli alunni delle scuole secondarie superiori della città di Ferrara che abbiano tra li obiettivi prioritari del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) quello finalizzato allo sviluppo delle autonomie personali e sociali. Le scuole ospitanti sono tutte nel Comune di Ferrara e tra queste c'è il nostro Istituto. Esse mettono a disposizione i propri lavoratori per accogliere gli alunni disabili destinatari del progetto. Per gli interventi da realizzare nell'a.s. 2007/2008 sono state individuate quattro aree di competenza una per ciascuna delle scuole coinvolte e sono stati elaborati quattro sotto-progetti ad hoc e altrettanti tutor per ogni laboratorio da avviare. Questi gli ambiti di sviluppo educativo: Area ambientale (presso I.P.S.I.A. "Ercole I d'Este" di Ferrara e sezione staccata di Malborghetto di Boara); Area tecnico-pratica (Istituto d'istruzione secondaria "G. Carducci" e sezione Istituto d'arte "Dosso Dossi"); Area della psicomotricità (Istituto Professionale "L.Einaudi"); Area dell'informatica ("I.T.I. "Copernico – Carpeggiani").

L'OFFICINA DEI MESTIERI *(Prof.ssa Riti)*

Il Progetto è rivolto ad alcuni alunni con disabilità e/o svantaggiato inseriti nei percorsi scolastici del nostro Istituto e ha l'obiettivo di far emergere le loro attitudini e capacità, in modo da renderli consapevoli delle proprie abilità spendibili nel mondo del lavoro. A questo proposito il Progetto si pone come finalità la realizzazione di percorsi di orientamento lavorativo individualizzati e coerenti con il Piano Educativo Personalizzato di ogni partecipante. Per tali attività, svolte in spazi idonei e con strumenti ed attrezzature adeguati ci si avvarrà principalmente dell'insegnamento e dell'esperienza operativa di esperti messi a disposizione dal Centro Ricreativo per Anziani in Via Canapa, convinti che la terza età sia un patrimonio prezioso e possa offrire la propria esperienza a giovani svantaggiati aiutandoli ad individuare le proprie peculiarità e nello stesso tempo beneficiare dell'aiuto dato in un'ottica di coinvolgimento sociale che allontani da forme di emarginazione. Il Progetto prevede una parte orientativa/operativa e una parte di stage in strutture lavorative, secondo le capacità di predisposizione rilevate dagli studenti.

PROGETTO STAGE *(Prof.ssa Riti)*

Alcuni alunni diversamente abili, in sostituzione del percorso teorico di terza area professionalizzante, che è parte integrante del curriculum, svolgeranno attività di stage presso una struttura commerciale, al fine di acquisire maggiore autonomia a livello sociale e competenze che permettano loro di affrontare un'attività lavorativa nel settore di riferimento.

PROGETTO “CONOSCENZA DELLE RISORSE E DEI SERVIZI DEL TERRITORIO”

(Prof.ssa Riti)

Destinato agli alunni diversamente abili del nostro Istituto, il Progetto presuppone una serie di attività interdisciplinari che vedranno interessate le materie di Storia, Economia e Diritto, Matematica, Inglese, Disegno Professionale, Educazione fisica e Italiano ed ha quali obiettivi educativi quello di mettere gli allievi in condizione di saper interagire con luoghi e persone del proprio ambito quotidiano e sapersi muovere con sicurezza all'interno del territorio, usufruendo dei servizi a disposizione del cittadino.

PROGETTO OBIETTIVO *(Prof.ssa Riti)*

Questo Progetto, che riguarda il solo Indirizzo “grafico”, nasce con l'intento di far sì che i ragazzi diversamente abili mettano in gioco le loro capacità utilizzando strumenti e tecniche professionali, attraverso il coinvolgimento di tutte le materie scolastiche facenti parte del curriculum. Esso prevede azioni equamente suddivise in momenti pratici e momenti teorici, attraverso l'utilizzo di una forma didattica che sappia coniugare lo studio con la curiosità di scoprire percorsi nuovi di lavoro e forme più stimolanti di apprendimento. Tra i principali obiettivi didattici vi sono quelli della conoscenza delle principali caratteristiche del messaggio pubblicitario e delle diverse strategie di comunicazione, attraverso l'utilizzo della macchina fotografica e della videocamera.

LICEO ARIOSTO

DISABILITA' – DIVERSABILITA'

Sosteniamo la piena integrazione scolastica e sociale delle persone disabili, come prevede la Legge quadro n. 104/92; consideriamo la normalità come una pluralità di differenze e la disabilità con una connotazione positiva e propositiva, poiché persone con deficit possiedono altre abilità. Ciò non vuole dire cadere nell'errore di dimenticare la disabilità o negare la necessità di interventi di accompagnamento e di sostegno, al contrario occorre dotare un ambiente formativo di strutture adeguate a superare le barriere

architettoniche e creare un clima relazionale e una rete di interventi mirati che favoriscano i processi di partecipazione, integrazione e apprendimento.

Da diversi anni la scuola accoglie studenti disabili, ciò ha reso necessario un lavoro di definizione di risorse, strumenti, metodi e strategie utili per garantire a ciascun allievo le migliori opportunità formative, attivando nella dimensione didattica diverse iniziative, che sono: percorsi individualizzati, attività laboratoriali e a classi aperte, progetti integrati che vedono coinvolti la scuola e diversi enti nel territorio. Rispettando l'Accordo di programma per l'integrazione degli alunni disabili nelle scuole della provincia di Ferrara valorizziamo la presenza di giovani tutor che contribuiscono alla realizzazione del progetto educativo e possono essere impiegati in compiti di accompagnamento, di sostegno alle autonomie e di facilitazione della comunicazione dello studente disabile.

ISTITUTO MARCO POLO

“INSEGNAMENTO DOMICILIARE”

L'Istituto Marco Polo già dall'anno scolastico 2004 – 2005 ha messo a punto un'**attività didattica di supporto** agli studenti che, affetti da traumi e patologie diverse, non sono in grado di frequentare regolarmente le lezioni. Tale attività, coordinata dalla prof.ssa Laura Bergamini, prevede due modalità di intervento:

- il raccordo fra la scuola Marco Polo e i docenti specializzati nell'insegnamento presso le strutture ospedaliere (trasmissione di programmi individualizzati, testi, materiale didattico) per gli alunni costretti a lunghe degenze, talvolta in ospedali o cliniche situate al di fuori della nostra provincia
- l'insegnamento a domicilio, sempre con programmi individualizzati e materiale didattico appositamente costruito.

Finalità del progetto

- recuperare gli studenti in difficoltà per motivi di salute
- farli sentire parte della scuola e, nei limiti del possibile, della stessa classe
- evitare rischi di isolamento e, nei casi più gravi, fenomeni di chiusura intellettuale e affettiva.

PRESENTAZIONE DEL GLISS

Il GLISS (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Scuole Superiori) nasce diversi anni fa dall'esigenza di alcuni insegnanti di sostegno di scuola superiore di Ferrara di confrontarsi sul tema dell'integrazione, di trovare un linguaggio comune e di offrire, a studenti diversamente abili e ai loro genitori, dei percorsi che, pur nel rispetto delle peculiarità di ogni istituto superiore, fornissero loro delle proposte comuni di integrazione compiuta.

Nel corso di questi anni sono, dunque, stati trattati diversi temi e si è trovato un agire comune per quanto riguarda la figura del tutor, l'elaborazione del P.E.I., l'analisi aggiornata della normativa vigente e diverse modalità organizzative relative all'integrazione. Sono inoltre stati promossi corsi di aggiornamento, progetti di transizione scuola-lavoro, progetti in rete e numerose altre attività che hanno senza dubbio migliorato la qualità dell'integrazione all'interno degli istituti che hanno partecipato al dibattito. Si è cercato inoltre di venire in aiuto di quei docenti e di quegli Istituti che si sono trovati ad affrontare per la prima volta l'iscrizione di uno studente diversamente abile.

Allo stato attuale aderisce al GLISS la quasi totalità degli istituti superiori e numerose istituzioni che operano nel settore della disabilità in un dialogo continuo e proficuo. A partire dall'a.s. 2006-2007 si è ritenuto utile invitare anche le scuole medie del comune di Ferrara a partecipare ai lavori in quanto il tema affrontato da allora a tutt'oggi è quello relativo all'orientamento scuola media-scuola superiore, anello debole della catena dell'integrazione scolastica e sul quale si sta discutendo e riflettendo per trovare strategie e strumenti comuni e condivisi nell'intento di dare allo studente una maggior varietà di offerta formativa ed un percorso di vita atto a valorizzare le sue potenzialità nell'ottica, condivisa da tutti i partecipanti al GLISS, che la disabilità rappresenta una risorsa per tutta la comunità .

Per avere maggiori informazioni riguardo queste notizie o richiedere la documentazione eventualmente segnalata:

C.S.C.I. Ferrara - Centro Servizi e Consulenze per l'Integrazione

Tel. 0532/311420 - Fax. 0532/744042 - e-mail: cdih@comune.fe.it

Home Page: <http://servizi.comune.fe.it/index.phtml?id=1284>

Centro H - @scolto e @ccompagnamento - l'informahardicap di Ferrara

Tel / Fax 0532/903994 - e-mail: info@centrohfe.191.it

Home Page: <http://www.centrohfe.191.it>

REDAZIONE A CURA DI: Pier Luigi Guerrini, Alessandro Venturini, Chiara Negrini.

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni.

Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a info@centrohfe.191.it

Centro H - @ascolto e @ccompagnamento

CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico

tel. / fax. 0532/903994 e-mail: info@centrohfe.191.it

Home Page: <http://www.centrohfe.191.it>